

Domande intervista del 18/01/2017 ad esponente Forze dell'Ordine.

1. Vorremmo sapere quali sono i compiti, riguardanti la sicurezza stradale, che svolgono l'Arma dei Carabinieri.
2. In democrazia esiste la separazione dei tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario, che in Italia è entrata in vigore nel 1948 dopo circa un ventennio di dittatura fascista. In base a questo crediamo che ognuno dovrebbe operare nel rispetto della mansione che svolge. Da quello che noi abbiamo visto e letto ci sembra che i giudici applichino le leggi in maniera troppo severa (caso Corona) o in maniera troppo lieve. Ci chiediamo: è sempre così?
3. Dopo il tanto impegno per le indagini su un qualsiasi reato stradale, indagini che talvolta durano molto tempo, notiamo che i giudici influiscono con pene poco appropriate. Ritene che Lei o persone che rivestono ruoli di prestigio possano, in qualche modo, cambiare la situazione?
4. Perché spesso le indagini sull'identificazione del colpevole non vengono portate avanti anche se un cittadino perde la vita?
5. E' al corrente del fatto che numerosi esponenti delle Forze dell'Ordine non sanzionano comportamenti pericolosi o irrispettosi delle regole del codice stradale? Questo è dato da una superficialità nella gestione delle Forze dell'Ordine a livello statale o da un'irresponsabilità di certi agenti?
6. Spesso non si rispetta la legge per abbreviare i tempi di viaggio, si da per certo che infrangere la regolamentazione stradale, per motivi futili, sia un comportamento non corretto. In generale coloro che hanno infranto il codice stradale sono davvero riusciti ad accorciare i tempi in maniera considerevole? Oppure possiamo affermare che rispettare le regole non allunga eccessivamente i tempi di viaggio?
7. Numerose associazioni, numerosi politici e cittadini appoggiano una riforma riguardante l'educazione stradale che per motivi economici è stata respinta. Essa consisteva nell'insegnare l'educazione stradale fin dalla tenera età per abituare i giovani a tenerne conto. Questa riforma aiuterebbe ad aumentare la sicurezza per le strade, o pensa che sia un concetto troppo complicato per i bambini più piccoli?
8. Controllando il sito dell'ANAS, all'interno, abbiamo trovato una classifica stilata dall'OMS che riguarda sia il numero delle leggi, sia la loro applicazione. L'Italia ha preso 8 per il numero di leggi, la non sufficienza nel farle applicare e l'1,8%

del PIL viene impiegato in incidenti stradali. C'è da pensare che il popolo italiano, in generale, sia poco propenso a rispettare le leggi. C'è un detto popolare : “fatta la legge trovato l'inganno”. Come si può fare per sensibilizzare il cittadino.

9. Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'omicidio stradale, che prevede pene gravissime, legge desiderata in modo particolare dai genitori di un ragazzo morto a Firenze in un incidente e dall'associazione “vittime stradali”; ritiene che la situazione di pirateria sia migliorata?

10. Nonostante la legge, ai notiziari televisivi si sente ancora parlare che, ai pirati della strada vengono applicate semplici multe o pochi mesi di galera, per poi passare subito agli arresti domiciliari. Perché questo avviene.

11. Perché il pirata della strada abbandona la vittima senza prestare soccorso come prevede la legge? È accaduto anche nel nostro territorio?

12. Quali potrebbero essere le soluzioni affinché il fenomeno della pirateria stradale possa diminuire? Da noi è così frequente?

13. Grazie alle ricerche da noi svolte siamo venuti a conoscenza che le persone coinvolte negli incidenti stradali sono in maggioranza giovani. Perché questo avviene? Succede anche nelle nostre zone?

14. Nel fine settimana i controlli da Voi effettuati nel nostro territorio rispettano il dato allarmante di ragazzi fermati per abuso di droga o alcol che si sente alla televisione? Possiamo ritenere ancora di vivere in un' isola felice.

15. Numerosi enti ed associazioni che valutano la “competitività stradale” dei vari Stati sostengono la diversità delle condizioni, negative, delle strade italiane da quelle straniere. L'alto tasso di incidentalità stradale può essere legato a questi dati?

16. In Italia l'uso della cintura è ormai diventato un optional, sia a causa della ignoranza dei cittadini, sia a causa della superficialità delle Forze dell'Ordine ai posti di blocco, optional specialmente per i passeggeri che occupano i sedili posteriori; non crede che ci debba essere una maggiore attenzione nel controllo dei veicoli, così da evitare maggiori danni fisici o addirittura mortali?

17. Partiamo dal presupposto che la legge debba essere rispettata da tutti; se un automobilista consapevole si trovasse in una situazione in cui alcuni guidatori non rispettano le regole, come si deve comportare? Noi ci chiediamo è giusto intervenire e se sì, in che modo.

18. Quanto incidono in percentuale disattenzione e velocità negli incidenti mortali ? E nel nostro territorio?
19. Cosa è possibile fare per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo il reato di "pirateria stradale" nella nostra zona?
20. Perché nonostante le nuove tecnologie quali bluetooth e vivavoce gli italiani continuano ad usare il cellulare al volante?
21. Statisticamente la fascia di età della popolazione coinvolta negli incidenti stradali è quella dei giovani e degli extracomunitari. Perché? Questo accade anche da noi?
22. Studi scientifici hanno dimostrato che anche gli incidenti stradali sono prevedibili almeno in parte; il progresso potrebbe realmente dare "una mano" nel campo degli incidenti stradali?
23. Lo stereotipo della maggior parte dell'opinione pubblica sulle "Forze dell'ordine" è quella dei nemici del cittadino. Come si può insegnare loro che invece queste sono i primi amici della società, e che il loro lavoro è indispensabile per l'ordine sociale, anche quando infliggono multe?